



Decreto Dirigenziale n. 22 del 23/01/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO ALLA "REALIZZAZIONE DI UNA TETTOIA PER RICOVERO BOVINI PODOLICI E DI UN FABBRICATO RURALE POLIFUNZIONALE CON PICCOLA CELLULA ABITATIVA LOC. BELVEDERE FG. 41 P.LLE 239 E 240 (EX CUP 7014 ASSOGG. V.I.) - COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA)" PROPOSTO DAL SIG. MELE GIUSEPPE - CUP 7629.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 447261 in data 29.06.2015 contrassegnata con CUP 7629, il Sig. Mele Giuseppe, residente in Giffoni Valle Piana (SA) alla Via Trento, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa alla *"Realizzazione di una tettoia per ricovero bovini podolici e di un fabbricato rurale polifunzionale con piccola cellula abitativa loc. Belvedere Fg. 41 p.lle 239 e 240 (ex CUP 7014 Assogg. V.I.) - Comune di Giffoni Valle Piana (SA)"*;
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Rita Console e dal Dott. Alfredo Lassandro, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 495251 del 20.07.2016, il Sig. Mele Giuseppe ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 506288 del 25.07.2016, n. 515694 del 27.07.2016 e n. 567564 del 29.08.2016;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11.10.2016, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - il parere di seguito testualmente riportato:

"decide di esprimere:

- a. *parere negativo di Valutazione d'Incidenza Appropriata alla realizzazione del fabbricato in cemento armato e della unità abitativa residenziale;*
- b. *parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata:*
 - b.1 *alla realizzazione di una tettoia della dimensione in pianta di m 20,00 x 10,00 realizzata da intelaiatura in acciaio zincato coperto con tegole in argilla con fondo in terreno naturale;*
 - b.2 *al locale deposito per attrezzi agricoli e altri prodotti come descritto in relazione della misura massima di 125,00 mq dovrà essere realizzata con una struttura in legno, ad un livello (solo Piano Terra);*
 - b.3 *al bagno aziendale per l'operatore, ricavato all'interno del locale deposito, dovrà avere una vasca di raccolta delle acque luride a svuotamento periodico a norma di legge;*
 - b.4 *alla concimaia per la raccolta del letame prodotto dagli animali che stazionano in maniera provvisoria, stimata in misura di 10% del totale pari alla gestione di un totale di 4 bovini adulti, sarà in cls armato di 5 m di lunghezza, 5 m di larghezza, 2,50 m di altezza.*

Inoltre si prescrive:

- *il divieto assoluto dell'utilizzo di calcestruzzo per la realizzazione delle opere sopra riportate ai punti b.1 (realizzazione di una tettoia), b.2 (locale deposito per attrezzi agricoli) e b.3 (bagno aziendale);*
- *che le acque bianche saranno convogliate nel limitrofo alveo del torrente previo trattamento in apposita vasca di prima pioggia;*
- *che il letame dovrà maturare almeno 90 gg in concimaia e poi essere distribuito come indicato nella relazione integrativa prot. n. 515694 del 27/07/2016;*
- *Che l'intervento autorizzato dovrà avvenire in area libera e si fa divieto assoluto di spianto di piante di olivo o di altra specie."*

- b. che l'esito della Commissione del 11.10.2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Mele Giuseppe - ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90 - con nota prot. reg. n. 760251 del 22.11.2016;
- c. che il Sig. Mele Giuseppe non ha presentato osservazioni al parere di cui sopra;
- d. che il Sig. Mele Giuseppe ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 11.03.2014 e del 14.07.2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere:

- a. parere negativo di Valutazione d'Incidenza Appropriata alla realizzazione del fabbricato in cemento armato e della unità abitativa residenziale;
- b. parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata:
 - b.1 alla realizzazione di una tettoia della dimensione in pianta di m 20,00 x 10,00 realizzata da intelaiatura in acciaio zincato coperto con tegole in argilla con fondo in terreno naturale;
 - b.2 al locale deposito per attrezzi agricoli e altri prodotti come descritto in relazione della misura massima di 125,00 mq dovrà essere realizzata con una struttura in legno, ad un livello (solo Piano Terra);
 - b.3 al bagno aziendale per l'operatore, ricavato all'interno del locale deposito, dovrà avere una vasca di raccolta delle acque luride a svuotamento periodico a norma di legge;
 - b.4 alla concimaia per la raccolta del letame prodotto dagli animali che stazionano in maniera provvisoria, stimata in misura di 10% del totale pari alla gestione di un totale di

4 bovini adulti, sarà in cls armato di 5 m di lunghezza, 5 m di larghezza, 2,50 m di altezza.

Inoltre si prescrive:

- il divieto assoluto dell'utilizzo di calcestruzzo per la realizzazione delle opere sopra riportate ai punti b.1 (realizzazione di una tettoia), b.2 (locale deposito per attrezzi agricoli) e b.3 (bagno aziendale);
- che le acque bianche saranno convogliate nel limitrofo alveo del torrente previo trattamento in apposita vasca di prima pioggia;
- che il letame dovrà maturare almeno 90 gg in concimaia e poi essere distribuito come indicato nella relazione integrativa prot. n. 515694 del 27/07/2016;
- Che l'intervento autorizzato dovrà avvenire in area libera e si fa divieto assoluto di spianto di piante di olivo o di altra specie."

su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11.10.2016, relativamente alla *"Realizzazione di una tettoia per ricovero bovini podolici e di un fabbricato rurale polifunzionale con piccola cellula abitativa loc. Belvedere Fg. 41 p.lle 239 e 240 (ex CUP 7014 Assogg. V.I.) - Comune di Giffoni Valle Piana (SA)"* proposto dal Sig. Mele Giuseppe, residente in Giffoni Valle Piana (SA) alla Via Trento.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1 al proponente Sig. Mele Giuseppe, Giffoni Valle Piana (SA) Via Trento;
 - 6.2 al Comune di Giffoni Valle Piana (SA);
 - 6.3 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 6.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio